

CURIOSA FILMS PRESENTA

GÉRARD
DEPARDIEU

DANIEL
AUTEUIL

SOGNO DI UNA NOTTE DI MEZZA ETÀ

AMOUREUX DE MA FEMME

UN FILM DI
DANIEL AUTEUIL

{ FINALMENTE UNA COMMEDIA
IRRIVERENTE E MAI VOLTARE
LE SOIR }

{ AUTEUIL E DEPARDIEU,
DUE MOSTRI SACRI
CHE SI DIVERTONO
E CI DIVERTONO
DIRECT MATIN }



Crediti non contrattuali

Curiosa Film
presenta

Sogno di una notte di mezza età

Un film di
Daniel Auteuil

Con

Sandrine Kiberlain

Adriana Ugarte

Gérard Depardieu

Daniel Auteuil

Durata
94'

Data di uscita
18 ottobre

Distribuito da



Tratto dalla pièce teatrale di Florian Zeller “A testa in giù”

Ufficio stampa

PRESS PRESS

Lucrezia Viti | mail lucreziaviti@presspress.it | cell +39 348 2565827

Livia Delle Fratte | mail liviadellefratte@presspress.it | cell +39 349 2233828

Gabriele Carunchio | mail gabrielecarunchio@presspress.it | cell +39 338 3440873

Crediti non contrattuali

SINOSSI

Daniel (Auteuil) è molto innamorato di sua moglie ma è anche noto per la sua fervida immaginazione. Spesso si ritrova a dover gestire il suo miglior amico (Depardieu), presenza a volte fin troppo ingombrante. Quando quest'ultimo insiste per organizzare una cena "tra coppie" con l'obiettivo di presentargli la sua nuova fidanzata, Daniel suo malgrado si ritrova "spiazzato" tra la moglie e le sue fantasie nei confronti della giovane e sensuale ragazza dell'amico. Un' esilarante commedia francese ricca malizia ma soprattutto di tanta immaginazione, un turbinio di gag superlative tra due attori del calibro di Daniel Auteuil e Gérard Depardieu che si sfideranno in un amichevole duello.

Note di Regia

Per questo quarto film da regista mi sono allontanato dai lavori fatti in precedenza con Marcel Pagnol per lanciarmi in un'altra avventura: le trepidanti avventure dell'amore.

In questo nuovo progetto c'è tutto quello che mi entusiasma nella vita, ovvero l'anima del bambino presente in ogni adulto. Quella capacità intatta di sognare.

Il tema iniziale di **SOGNO DI UNA NOTTE DI MEZZ'ETÀ** è una cena durante la quale il mio personaggio incontra la nuova compagna del suo migliore amico, una donna da far girare la testa. Il resto è un film che mi faccio nella mia testa, sotto gli occhi di mia moglie che sa perfettamente guidarmi lì dove vuole che io vada.

C'è un tipo un po' immaturo, un editore che è come un libro incompiuto. Un po' come Jean-Paul Belmondo nel film *Come si distrugge la reputazione del più grande agente segreto del mondo*, s'inventa in continuazione una doppia vita che aggiusta e migliora quella vera. Questo via vai tra illusione e realtà ha un solo scopo: elogiare i sogni che ravvivano il grigiore delle nostre esistenze.

Chi di noi può affermare che di tutte le vite possibili, l'unica che desideriamo è quella che stiamo vivendo? Sognare ci permette di renderci conto che abbiamo una sola vita quando invece abbiamo la voglia di viverne mille.

Questo film non è altro che una fantasia amorosa attraverso la quale ci si pone una domanda a cui ognuno può rispondere: cosa si desidera davvero quando desideriamo qualcun altro?

Là dove alcuni pensano che le storie d'amore sono finte e grottesche, io mi appassiono e mi animo per tutto ciò che crea la stabilità di una coppia. Amo ritrovare l'intelligenza delle donne nel saper gestire le nostre incapacità. In questo, Sandrine Kiberlain - nel film *Isabelle* - rappresenta la femminilità in tutti i suoi aspetti, l'intelligenza, la bellezza ma soprattutto la sua forza nel non lasciarsi abbattere, nel saper gestire le situazioni. Qualche anno fa avevamo lavorato assieme per un film di Pierre Salvadori, *In amore c'è posto per tutti*, e aspettavo l'occasione giusta per ritrovarmi faccia a faccia con lei sul set... Sandrine è perfetta per questo tipo di personaggio che in un attimo è in grado di passare dalla seduzione alla collera. È una donna che non può imbrogliare, è condannata alla verità perché sulla sua pelle i suoi pensieri appaiono subito. È una partner formidabile e una compagna di lavoro eccellente, con cui è facile e piacevole collaborare.

Per quanto riguarda Adriana Ugarte, potrebbe tranquillamente essere l'eroina di un film di Buñuel, come in *Quell'oscuro oggetto del desiderio*. Sa sdoppiarsi per interpretare le due facce dello stesso personaggio, angelo e demone contemporaneamente. Isabelle pensa che lei sia una seduttrice incallita, io penso

sia una sorta di Maria Casarès sexy e Patrick (Gérard Depardieu) pensa che sia la donna che finalmente lo renderà felice. Per questo motivo ho chiesto a Gérard di immaginare che Adriana rappresenti quello che era Catherine Deneuve in *L'ultimo metrò* o Fanny Ardant in *La signora della porta accanto*.

Questa storia, che alla fine è più una storia di sentimenti che di sesso, esplora un altro aspetto del termine “amare”: l'amicizia.

Parto da un principio: i personaggi devono essere credibili e si deve credere in coloro che li incarnano. Io e Gérard abbiamo un percorso cinematografico in comune. Quando nel film dice “Daniel” e io mi giro verso di lui, ci siamo: siamo io e lui! è un attore immenso e se vuole è capace di interpretare qualsiasi ruolo... Volevo fare questo film con lui perché è una persona che apprezzo tantissimo, che spesso mi manca e, in quanto regista, avevo voglia di riunire delle persone con cui volevo passare del tempo... Nel film trovo che Gérard abbia una leggerezza commovente. Sembra galleggiare... Anche se i corpi cambiano e il sentimento dell'amore cambia, lui no, non cambia.

SOGNO DI UNA NOTTE DI MEZZA ETA è un vagabondare in cui ci rendiamo conto che le nostre vite sono piene di debolezze, di confusione, di paesaggi senza una linea dritta, in cui è più interessante raccontarsi delle favole per riuscire a vivere una vita che assomiglia un po' a un sogno.

Daniel Auteuil